

Ultima Domenica
dopo l'Epifania - Anno B



14 FEBBRAIO 2021 – ULTIMA DOMENICA DOPO L'EPIFANIA DETTA “DEL PERDONO”

ALL'INGRESSO

Gn 2, 3; 4, 2

**Dalla mia angoscia ho invocato il Signore
ed egli mi ha ascoltato.**

**Ho gridato dal fondo dell'abisso
e tu, o Dio, hai udito la mia voce.**

**So che tu sei un Dio clemente,
paziente e misericordioso,
e perdoni i nostri peccati.**

Si dice il Gloria

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

O Dio onnipotente,
guida la nostra vita nell'obbedienza al tuo volere
e dona di arricchire la propria esistenza con opere di giustizia
a chi cerca di operare nel nome del Signore Gesù,
il Figlio unico da te amato,
che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

LETTURA

Is 54, 5-10

Ti riprenderò con immenso amore, dice il Signore che ti usa misericordia.

Letture del profeta Isaia.

In quei giorni. Isaia disse: «Tuo sposo è il tuo creatore,
Signore degli eserciti è il suo nome;
tuo redentore è il Santo d'Israele,
è chiamato Dio di tutta la terra.

Come una donna abbandonata
e con l'animo afflitto, ti ha richiamata il Signore.

Viene forse ripudiata la donna sposata in gioventù?
– dice il tuo Dio –.

Per un breve istante ti ho abbandonata,
ma ti raccoglierò con immenso amore.

In un impeto di collera
ti ho nascosto per un poco il mio volto;
ma con affetto perenne
ho avuto pietà di te,
dice il tuo redentore, il Signore.

Ora è per me come ai giorni di Noè,
quando giurai che non avrei più riversato
le acque di Noè sulla terra;
così ora giuro di non più adirarmi con te
e di non più minacciarti.

Anche se i monti si spostassero e i colli vacillassero,
non si allontanerebbe da te il mio affetto,

né vacillerebbe la mia alleanza di pace,
dice il Signore che ti usa misericordia».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Sal 129 (130), 1-5. 7

L'anima mia spera nella tua parola.

Dal profondo a te grido, o Signore;
Signore, ascolta la mia voce.
Siano i tuoi orecchi attenti
alla voce della mia supplica. **R**

Se consideri le colpe, Signore,
Signore, chi ti può resistere?
Ma con te è il perdono:
così avremo il tuo timore. **R**

Io spero, Signore.
Spera l'anima mia, attendo la sua parola.
Israele attenda il Signore,
perché con il Signore è la misericordia
e grande è con lui la redenzione. **R**

EPISTOLA

Rom 14, 9-13

Non disprezzare il tuo fratello. Cristo è Signore dei morti e dei vivi.

Lettera di san Paolo apostolo ai Romani.

Fratelli, per questo Cristo è morto ed è ritornato alla vita: per essere il Signore dei morti e dei vivi. Ma tu, perché giudichi il tuo fratello? E tu, perché disprezzi il tuo fratello? Tutti infatti ci presenteremo al tribunale di Dio, perché sta scritto:

*Io vivo, dice il Signore:
ogni ginocchio si piegherà davanti a me
e ogni lingua renderà gloria a Dio.*

Quindi ciascuno di noi renderà conto di sé stesso a Dio.

D'ora in poi non giudichiamoci più gli uni gli altri; piuttosto fate in modo di non essere causa di inciampo per il fratello.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Cfr. Ez 18, 31

Alleluia.

Liberatevi da tutte le vostre iniquità, dice il Signore,
formatevi un cuore nuovo e uno spirito nuovo.

Alleluia.

VANGELO

Lc 18, 9-14

Il pubblicano e il fariseo.

Lettura del Vangelo secondo Luca.

In quel tempo. Il Signore Gesù disse ancora questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri: «Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano. Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: "O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adulatori, e neppure come questo pubblicano. Digiuno due volte alla settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo". Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: "O Dio, abbi pietà di me peccatore". Io vi dico: questi, a differenza dell'altro, tornò a casa sua giustificato, perché chiunque si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato».

Parola del Signore.

DOPO IL VANGELO

Cfr. 2 Mac 1, 24-25. 27a

**Signore Dio, Creatore di tutte le cose,
terribile e forte, giusto e pietoso,
tu che solo sei buono, tu che doni ogni cosa,
raduna il nostro popolo disperso.**

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

Accogli, o Padre, nella tua bontà infinita
i desideri del tuo popolo in preghiera:
aiutaci a conoscere le esigenze
della tua legge di grazia
e infondici la forza di attuarle nella nostra vita.
Per Cristo nostro Signore.

Si dice il Credo

SUI DONI

Accogli, o Dio altissimo,
le offerte che umilmente ti presentiamo;
donaci la grazia di una dedizione piena e sincera
e il conseguimento della vita eterna.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre,
qui e in ogni luogo,
a te, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.
È giusto esaltare la tua gloria
con questa offerta sacrificale
che in tutta la terra si eleva
dalla sparsa moltitudine delle genti
e per la forza del tuo Spirito
diventa in ogni celebrazione
l'unico santo corpo del Signore.
E anche noi, che in tutto il mondo siamo invitati
alla comunione di questo Pane e di questo Calice
abbiamo la certezza di inserirci in Cristo
come membra vive
e di formare un'unica Chiesa.
Per questo mistero di grazia,
uniti a tutte le creature
che ti riconoscono Padre,
con voce unanime innalziamo l'inno di lode:
Santo...

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Sal 74 (75), 2

**Noi ti rendiamo grazie, o Dio;
invocando il tuo nome,
narriamo i tuoi prodigi.**

ALLA COMUNIONE

Cfr. Sal 89 (90), 3; Gal 6, 10; Ap 3, 5

**«Convertitevi finché è tempo,
figli degli uomini,
– dice il Signore –.
E io scriverò i vostri nomi
nel libro del Padre mio che è nei cieli».**

DOPO LA COMUNIONE

In virtù del sacrificio che abbiamo compiuto,
purificaci, o Dio,
da ogni contaminazione del cuore
e donaci desideri giusti
perché tu li possa sempre esaudire.
Per Cristo nostro Signore.
